

Tre Valli, c'è tutto per una grande corsa. Tranne i campioni

Pubblicato: Martedì 7 Agosto 2012



Il percorso, spettacolare e difficile, **torna tra quelle Tre Valli** (Valceresio, Valganna, Valcuvia) che ispirarono il nome della corsa. Gli organizzatori sono quelli che hanno allestito un Mondiale indimenticabile e garantiscono che ancora una volta ogni cosa andrà al suo posto. **La Rai ha confermato il suo impegno** e, per la gioia dei tanti amministratori e sponsor, proporrà anche per quest'anno una diretta di due ore e mezza sul terzo canale che porterà le immagini del Varesotto in tutta la penisola. Ci sono premi (compresi quelli dei due challenge – Trittico Lombardo e Trofeo Regio Insubrica) per i corridori, punti validi per la classifica internazionale e naturalmente tanto pubblico su un percorso che si snoda da Campione d'Italia a Varese per poi concludersi sul lungolago di Luino dove nei prossimi giorni ci saranno anche diversi eventi collaterali. E allora **cosa manca alla 92a edizione della Tre Valli**, che si disputerà il prossimo 18 agosto, di sabato e non più al martedì come negli anni recenti? **Semplice: i campioni e le squadre importanti**, quelli e quelle che siamo abituati a vedere al Giro o al Tour e che fanno battere il cuore a milioni di tifosi. Una **deriva in atto da anni**, e tutti se ne erano accorti, ma che **questa volta arriva a livelli forse di non ritorno**. Al via ci saranno solo 16 formazioni e circa 126 atleti, pochi e soprattutto non particolarmente qualificati: **due solo infatti le squadre Pro Tour** (la Serie A del ciclismo) contro le quattro o cinque che eravamo abituati a vedere negli anni scorsi. Si tratta dell'italiana **Lampre** e della spagnola **Movistar** (con Visconti e Bruseghin), e già da qui si capisce che a Campione d'Italia **non ci saranno le maglie verde-blu delle Liquigas-Cannondale**, il più importante team nostrano che schiera il cassanese Ivan Basso e Vincenzo Nibali, terzo al Tour. **Non c'è neppure la Orica-GreenEdge**, ricca e **potente formazione australiana** che fa base tra Gavirate, Castronno e Brunello e che ha il varesino Nardello tra i direttori sportivi.



Le stelle della corsa saranno così **o vecchi campioni** del pedale (Garzelli, Di Luca, Pellizzotti) o **giovani interessanti** (Ulissi, Malori – **nella foto: oro a Varese 2008 nella crono under 23** -, Feline, Betancour, Duarte...) nella speranza che sia dei giochi almeno Damiano Cunego. **Un'eccezione arriva dalla transalpina Europcar** che avrà i due campioni più amati in Francia, Thomas Voeckler e Pierre Rolland, ingaggi ottimi ma che da soli non possono risollevarne il livello della Tre Valli. **Quel che non manca è l'internazionalità** e in questo senso la "Binda" ha lavorato bene: tre squadre belghe, una canadese, una russa, una colombiana fino alla grande novità cinese (la Champion System) permetteranno alla Rai di vendere anche i diritti tv a qualche emittente estera e a lanciare così Varese e le sue bellezze oltre i confini nazionali. Ma ciò non cambia la questione e **il primo a saperlo è proprio Renzo Oldani**, a capo della "Binda" che ogni anno fa i miracoli per allestire una corsa importante e storica. «Noi organizzatori **non siamo tutelati** – spiega Oldani – In Italia stanno scomparendo gare, una dopo l'altra, ma nessuno dà una mano a chi sacrifica tempo e investe denaro per allestire le corse. Si creano strutture su strutture, e io stesso sono stato chiamato a dare vita alla Lega del Ciclismo, ma **alla fine ognuno viene lasciato in balia di se stesso**, schiacciato da un calendario internazionale che prevede tre o quattro appuntamenti in contemporanea. La Liquigas non viene per questo, **la GreenEdge sinceramente mi ha deluso** perché si allena tutto l'anno a Varese, usa strutture nostre e mi ha costretto a inseguirla per poi dirmi di no».

 In tutto questo **la Federciclo sembra sempre più assente**: il suo presidente **Di Rocco (foto a lato)** ha sfilato sorridente a Londra subito dietro alla portabandiera Vezzali, ha avuto il suo spazio sulla brochure della Tre Valli ma appare **sempre più lontano dai reali bisogni** del ciclismo azzurro (che alle Olimpiadi non ha colto medaglie e si è affidato alle buone prestazioni di qualche singolo, come Viviani o Pinotti). Lo stessocomitato provinciale FCI **oggi brillava per la sua assenza**, nonostante venisse lanciata la "madre di tutte le gare" per chi vive da queste parti.

Dispiace vedere queste cose anche perché **la "Binda", come già ribadito, fa le cose per bene** e regalerà alla gente un'altra giornata di grande sport nonostante un budget sempre più difficile da reperire. L'intervento di Campione d'Italia e di **Luino** (oggi c'era il vicesindaco Franco Compagnoni: sinceri complimenti alla città sul Lago Maggiore per la dedizione) è stato fondamentale per assicurare location di prestigio mentre **Varese** ha conservato un tratto di gara sul proprio territorio **perdendo però per l'ennesima volta la sede d'arrivo**, e anche su questo ci sarebbe da riempire pagine su pagine. Ci limitiamo a registrare il saluto dell'assessore allo sport, **Maria Ida Piazza**, oggi padrona di casa a Palazzo Estense, che ha dato appuntamento a tutti il prossimo 18 agosto per gustare la corsa. Aggiungendo che **lei non ci sarà per via delle ferie**: ottimo esempio...

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

